



**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI POZZI
ESPLORATIVI NEL PR "SCANSANO"**

**CHIARIMENTI AL FINE DEL RILASCIO
DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

Preparato per:
Terra Energy S.r.l.

Febbraio 2018

Codice Progetto:
P17_ARA_009

Revisione: 0

STEAM
Sistemi Energetici Ambientali
Via Ponte a Piglieri, 8
I – 56122 Pisa
Telefono +39 050 9711664
Fax +39 050 3136505
Email : info@steam-group.net



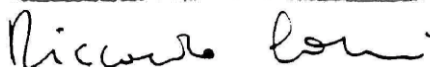
STEAM

Terra Energy S.r.l.

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI POZZI
ESPLORATIVI NEL PR "SCANSANO"**

**CHIARIMENTI AL FINE DEL RILASCIO
DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

Ing. RICCARDO CORSI
ORDINE INGEGNERI della Provincia di PISA
N° 869 Sezione A
INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE



Ing. Riccardo Corsi
Project Director

Progetto	Rev	Preparato da	Rivisto da	Approvato da	Data
P17_ARA_009	0	LF, TM	PB	RC	12/02/2018

INDICE

<i>1</i>	<i>INTRODUZIONE</i>	<i>1</i>
<i>2</i>	<i>CONTRODEDUZIONI</i>	<i>2</i>

INTRODUZIONE

Nel presente documento si riportano le controdeduzioni al parere della commissione del Paesaggio del Comune di Scansano (GR) espresso nella Nota del 09/02/2018 (trasmesso via pec. protocollo in partenza n. 1108), nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto per la realizzazione di Pozzi Esplorativi nel Permesso di Ricerca "Scansano"

Ci preme ricordare che nel presente procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, la commissione comunale è chiamata a esprimersi unicamente per quanto concerne l'autorizzazione paesaggistica, che è necessaria poiché parte della tubazione provvisoria di approvvigionamento idrico interessa aree tutelate ai sensi della Parte III del D.lgs 42/04 e s.m.i. (aree tutelate per legge dall'art. 142, comma 1, lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi).

Si osserva invece che sia nella Nota del 09/02/2018 che nella precedente del 18/01/2018 (Prot. 444), sono state espresse considerazioni non di pertinenza paesaggistica, ma inerenti ad altre componenti ambientali quali *Aria, Ambiente Idrico, Suolo e Sottosuolo*.

La valutazione dei potenziali impatti delle opere di progetto sulle componenti sopra citate, è stata già affrontata nell'ambito del procedimento di VIA, attraverso l'acquisizione, da parte della Regione Toscana, dei pareri degli enti competenti e comunque trova risposta nella documentazione progettuale e ambientale depositata.

Tuttavia nel presente documento vengono riportati i commenti inerenti tanto la materia paesaggistica e che le tematiche non prettamente riferibili a tale ambito.

CONTRODEDUZIONI

In merito all'interessamento dell'area boscata, tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs 42/04 e s.m.i. (aree tutelate per legge dall'art. 142, comma 1, lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi), si sottolinea quanto già riportato al Paragrafo 2.2.6.1 del documento di risposta alle richieste di integrazioni, depositato presso la Regione Toscana e presso il Comune di Scansano in data 08/09/2017: nonostante la condotta temporanea di approvvigionamento idrico ricada per due tratti (circa 190 m totali) in tali aree tutelate, non è prevista alcuna interferenza con la superficie boscata. La tubazione, infatti, verrà posata sul terreno, senza movimentazione terra e trasformazione boschiva, lungo la parte esterna della banchina stradale. La banchina stradale risulta infatti, per l'intero percorso della tubazione, caratterizzata prevalentemente da manto erboso per una larghezza di circa 1,5 m (si veda Figura 2.2.6.1b e in Figura 2.2.6.1c del documento di risposte alle richieste di integrazione).

Soltanto, in corrispondenza dell'attraversamento della strada Statale 322 verrà realizzato, trasversalmente alla strada, uno scavo a sezione obbligata con disco e pala meccanica.

Si precisa inoltre che, l'opera avrà carattere temporaneo (circa 7 mesi) e alla fine delle attività previste verrà rimossa e verrà ripristinato lo stato originale dei luoghi, avendo cura di non danneggiare la vegetazione esistente in fase di dismissione.

Sulla base di quanto sopra esposto si sottolinea che l'intervento non risulta in contrasto con le prescrizioni dell'elaborato 8B - *Disciplina dei beni paesaggistici* del PIT/PPR citate nel parere della commissione paesaggistica. Infatti, l'intervento non comporterà *“alterazione significativa e permanente dei valori ecosistematici e paesaggistici”*, in quanto opera provvisoria, ed inoltre verrà garantito, al termine delle attività previste, il ripristino dei valori paesaggistici.

Con riferimento invece all'affermazione *“...il progetto ha comunque conseguenze sull'impatto paesaggistico e naturale che non collima con gli aspetti che caratterizzano le produzioni agro-alimentari di valore del territorio.”*, questa non risulta condivisibile, in quanto:

- le attrezzature ed i macchinari utilizzati per la realizzazione delle opere in progetto, saranno rimosse alla fine dei lavori;
- al termine dei lavori, l'area sarà soggetta a rinverdimento per migliorare l'inserimento delle opere in progetto nel contesto paesaggistico, infatti, sarà effettuata la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone non invasive, collocate lungo la strada di nuova realizzazione, a valle della vasca di acque industriali e in prossimità dell'area parcheggio, con impianto a sesto irregolare;



- il proponente, tra i criteri di scelta che hanno portato all'ubicazione della postazione di perforazione, ha deciso di evitare terreni interessati da colture di particolare pregio, come vigneti e oliveti, appunto per garantire e permettere la prosecuzione di tali attività, che rappresentano una delle principali fonti di rendita dell'area;
- la risorsa geotermica, qualora fosse rinvenuta, rappresenta una fonte energetica di notevole rilevanza, fornita naturalmente dalla terra, che può essere certamente utilizzate nel contesto agro-alimentare tipico del luogo;
- alcuni esempi virtuosi in cui l'energia geotermica è utilizzata in contesti agro-alimentari sono le serre della cooperativa sociale Parvus Flos (Radicondoli) e l'attività casearia dell'Azienda Agricola Podere Paterno (Monterotondo), che sono la dimostrazione di opportunità sinergiche e imprenditorialità a favore di insediamenti di attività produttive con rilevanti impatti socio-economici positivi e diretti.

In merito infine, alla mancanza di dati "comparabili" riguardanti gli impatti ambientali e socio-economici legati alla realizzazione di un possibile impianto geotermoelettrico, nonostante, come già detto, tali valutazioni non risultino pertinenti con la procedura in oggetto, si sottolinea quanto segue.

Allo stato attuale delle conoscenze, non possedendo informazioni sulle caratteristiche del fluido geotermico, non risulta possibile fare valutazioni in merito al dimensionamento e alla possibile ubicazione dell'impianto ORC, nonché all'ubicazione degli ulteriori ed eventuali pozzi produttivi e reiniettivi.

Pertanto, gli impatti connessi ad un eventuale futuro sviluppo geotermico dell'area non sono ad oggi valutabili, né tanto meno è possibile effettuare alcuna comparazione non potendo prevedere, allo stato attuale, un termine di confronto.

L'unica cosa che può essere anticipata è che l'eventuale impianto di utilizzazione sarà a reiniezione totale e, cioè, con emissioni in atmosfera nulle e che sarà rispettoso dei vincoli ambientali e paesaggistici del territorio.

Soltanto a seguito di esito positivo dei pozzi esplorativi in progetto, verrà richiesta apposita Concessione mineraria nell'ambito della quale sarà presentato il progetto di coltivazione che sarà sottoposto ad una nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In tale successiva procedura saranno analizzati tutti i possibili impatti legati all'installazione della centrale geotermoelettrica.

Per eventuali approfondimenti sugli impatti, legati invece, alle opere in progetto, si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale prodotto e nella documentazione integrativa presentata.